

Camera dei Deputati

Legislatura 12
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

RISOLUZIONE IN COMMISSIONE : 7/00045
presentata da **TURRONI SAURO** il **26/07/1994** nella seduta numero **43**

Stato iter : **CONCLUSO**

Atti abbinati :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
MONTECCHI ELENA	PROG.FEDER.	07/26/1994
BORDON WILLER	MISTO	07/26/1994
SCALIA MASSIMO	PROG.FEDER.	07/26/1994
ANGHINONI UBER	LEGA NORD	07/26/1994
CALZOLAIO VALERIO	PROG.FEDER.	07/26/1994
RINALDI ALFONSINA	PROG.FEDER.	07/26/1994
ROSSI ORESTE	LEGA NORD	07/26/1994
TURCI LANFRANCO	PROG.FEDER.	07/26/1994
GUERRA MAURO	RIFONDAZIONE COMUNISTA - PROGRESSISTI	07/26/1994
BONOMI GIUSEPPE	LEGA NORD	07/26/1994
GALLETTI PAOLO	PROG.FEDER.	07/26/1994
GIBELLI ANDREA	LEGA NORD	07/26/1994
MANZINI PAOLA	PROG.FEDER.	07/26/1994

Assegnato alla commissione :
VIII COMMISSIONE(AMBIENTE)

Ministero destinatario :
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
DICHIARAZIONE GOVERNO		
MATTEOLI ALTERO	MINISTRO, MINISTERO DELL'AMBIENTE	08/02/1994
INTERVENTO		
MONTECCHI ELENA	PROG.FEDER.	08/02/1994

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
TURRONI SAURO	PROG.FEDER.	08/02/1994

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 26/07/1994
DISCUSSIONE IL 02/08/1994
MODIFICATO IL 02/08/1994
APPROVATO IL 02/08/1994
ITER CONCLUSO IL 02/08/1994

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :**CONCETTUALE :**

ENERGIA ELETTRICA, IMPIANTI IDROELETTRICI E TERMOELETTRICI, IMPIANTI NUCLEARI, TUTELA DELLA SALUTE, VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

SIGLA O DENOMINAZIONE :**GEO-POLITICO :**

ENTE NAZIONALE ENERGIA ELETTRICA (ENEL), L 1986 0349, L 1991 0009, DPR 1977 0616, VIADANA (MANTOVA + LOMBARDIA+), CAORSO (PIACENZA+ EMILIA ROMAGNA+)

TESTO ATTO

L'VIII Commissione, considerato che: nel 1987 l'ENEL progettò la realizzazione di un elettrodotto da 380.000 volt, che doveva collegare la centrale atomica di Caorso (Piacenza), allora in funzione, con S. Felice (Cremona) e S. Damaso (Modena); al tempo, si pensava di costruire a Viadana (Mantova) una centrale ad energia nucleare e che l'elettrodotto era stato progettato per congiungere i due insediamenti produttivi di Caorso e Viadana; la centrale di Caorso e la stazione elettrica di S. Felice sono state nel frattempo chiuse e che la centrale di Viadana non è stata realizzata, a seguito del referendum nazionale contro il nucleare; Caorso e S. Damaso sono già collegate da un elettrodotto di 380.000 volt; le procedure di localizzazione del nuovo elettrodotto sono state ultimate pochi mesi prima dell'entrata in vigore della legge n. 9 del 1991, la quale (articolo 2, comma 3) espressamente prevede che tali opere siano assoggettate alla valutazione di impatto ambientale; già nel 1985 la CEE aveva inserito gli elettrodotti tra le opere di rilevante impatto da sottoporre a valutazione di impatto ambientale; non si è fatto ricorso a tale studio per la nuova linea; i comuni lombardi di Sabbioneta, Viadana Rivarolo, Doloso e Casalmaggiore hanno espresso motivato parere negativo al progetto dell'elettrodotto, ai sensi dell'articolo 8 comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977; i consigli comunali di numerosi comuni cremonesi, mantovani e reggiani hanno approvato all'unanimità ordini del giorno in cui si chiede la sospensione dei lavori del costruendo elettrodotto e la predisposizione di uno studio di valutazione di impatto ambientale; il consiglio regionale della Lombardia e quello dell'Emilia Romagna hanno approvato all'unanimità analoga mozione; anche le amministrazioni provinciali di Reggio Emilia, Mantova, Cremona e Modena hanno sollecitato l'ENEL perché proceda alla valutazione di impatto ambientale, prima della costruzione dell'elettrodotto in questione; l'ENEL, senza dare alcuna risposta alle sollecitazioni degli enti locali, ha avviato e prosegue i lavori di costruzione della linea; il Parlamento europeo ha approvato lo scorso 5 maggio una risoluzione sulla lotta contro gli inconvenienti provocati da radiazioni non ionizzanti, in cui si propone che la realizzazione di ogni nuovo impianto sia preceduta da una valutazione di impatto ambientale, a tutela della salute delle popolazioni e dell'integrità del territorio, impegna il Governo: 1) a riferire, entro il 30 settembre 1994, alla Commissione Ambiente e territorio della Camera dei deputati sull'attività di verifica compiuta esercitando i poteri derivanti dall'articolo 8 della legge n. 349 del 1986; 2) ad affidare alla competente Commissione del Ministero dell'Ambiente l'incarico di stilare un primo schema per la valutazione di impatto ambientale dell'opera; 3) ad emanare, qualora fosse accertata una situazione di grave per l'ambiente e per la salute dei cittadini, ai sensi dell'articolo 8 della legge 59/87, di concerto con i Ministri competenti, ordinanza contingibile per la tutela dell'ambiente. (7-00045).